



**SERVIZIO BENESSERE SOCIALE E PARTECIPAZIONE**

**VERBALE INCONTRO  
DEL COMITATO LOCALE PER L'ESECUZIONE PENALE ADULTI  
22 ottobre 2019 - Sala Calamandrei - Comune di Forlì  
ore 10,0- Convocazione P.G. 89004/2019**

**Presenti: Vedi elenco allegato A) al presente verbale.**

**L'Assessore Tassinari** che Presiede il comitato Locale per l'esecuzione penale adulti richiama i seguenti argomenti, posti all'ordine del giorno:

1. approvazione fabbisogni formativi Casa Circondariale e UEPE-2020;
2. Piano di Zona per la Salute ed il benessere Sociale – Distretto di Forlì – scheda attuativa 2019 – azioni programmate “Carcere e Territorio”;
3. Progetto 2019 finanziato dalla Cassa delle Ammende;
4. Proposta di NUOVO del Protocollo d'Intesa con Associazioni di Volontariato (o altri Enti del Terzo settore) attivi nell'area Penale (deliberazione Giunta comunale di Forlì n. 39 del 2013);
5. Protocollo per lavori di pubblica utilità – esito;
6. Varie ed eventuali.

Ricorda la periodicità semestrale e ad ogni necessità di questi incontri e passa la parola ai presenti. Seguono i seguenti interventi:

**Gualandi – Direttrice UEPE- FORLÌ** : espone lo stato dell'arte dei progetti formativi realizzati e in programmazione, rivolti alle persone in carico all'UEPE (ufficio locale di esecuzione penale esterna – Forlì-Cesena). Si allega al presente verbale, il documento che rappresenta i relativi dati quali-quantitativi.( Allegato B).

Richiama il tavolo tecnico dell'UEPE che si riunisce circa una volta al mese, al fine di presentare le situazioni interessate ad accedere ai percorsi formativi. Partecipano al tavolo rappresentanti dell'UEPE, dei servizi sociali territoriali, del SERT e del Comune di Forlì, per segnalare situazioni di disagio economico, che possono impedire la partecipazione al tirocinio formativo. Gli ambiti dei tirocini sono l'agricoltura, la ristorazione, le pulizie, ecc..che non richiedono una scolarità particolarmente alta.

Comunica inoltre che sta per partire un nuovo progetto della 'Cassa Ammende' che prevede l'istituzione di un tavolo presso l'UEPE e che è in fase di avvio, inoltre, uno sportello che sarà gestito gratuitamente da un'Associazione di volontariato, rivolto in particolare a persone sottoposte a “messa alla prova”, per mettere in atto delle azioni di riparazione nei confronti della società, attraverso il volontariato.

**Di Liberto - C.D.S:** Illustra i dati relativi allo sportello Carcere di Forlì, che si allegano al presente verbale per maggiore completezza di informazione. (Allegato C).

**Mercurio - Direttrice Carcere di Forlì:** descrive le attività che si svolgono a favore delle persone detenute, anche in materia di formazione scolastica, evidenzia un exploit di iscrizioni presso il CPIA, nonostante la carenza di spazi e di operatori. La scuola offre l'alfabetizzazione primaria, il ciclo delle scuole dell'obbligo, e moduli che offrono crediti formativi. Ringrazia il

volontariato che offre il materiale per lo studio (quaderni, penne, ecc...). In altre città la scuola  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA (Emilia)  
Città di Forlì  
allegato al PG/2019/0842207 del 13/11/2019 14:26:44  
le attività EMRSi svolti da Technè, tramite finanziamenti regionali.  
che il numero delle aziende fornitrici di lavoro, rappresentando una  
possibilità di assunzione dei detenuti a fine pena.

Conferma la richiesta del bisogno formativo, come lo scorso anno.

Evidenzia anche le problematiche psicologiche del personale in servizio presso il Carcere (servirebbero gruppi di supporto svolti da psicologi professionisti, a pagamento, in quanto non possibile effettuare tale servizio con il volontariato).

Al momento le persone detenute sono 188, su una capienza prevista di 180 posti.

Riferisce inoltre che sono in aumento i detenuti in permesso o in misure alternative.

**Assessore Labruzzo - servizi sociali - Comune di Cesena:** ringrazia per il lavoro che è stato fatto e tutti coloro che collaborano e che si impegnano per trovare soluzioni alle problematiche del Carcere, a volte anche con creatività.

**Associazione Papa Giovanni XXIII:** sottolinea l'importanza delle misure alternative presso le case di accoglienza dell'associazione e presso le famiglie, e l'auspicio che venga incrementata questa possibilità.

**Benvenuti - Direttrice Technè:**

elenca i corsi in fase di svolgimento ed i bisogni formativi del Carcere, che rientrano nella programmazione 2014-2020. Per maggiore dettaglio si allega al presente verbale l'elenco dei corsi esposto. Allegato D). Evidenzia l'importanza della rete delle ditte esterne, anche come possibilità di inserimento della persona detenuta a fine pena. Chiede infine di confermare i bisogni formativi come lo scorso anno.

**Casadei - medico Carcere:**

illustra le attività svolte, che rappresentano un notevole investimento da parte dell'AUSL, (15.000 visite l'anno, oltre ad esami e vaccinazioni). Chiede di riunire un tavolo tecnico almeno una volta al mese per potere affrontare alcuni casi estremi che hanno bisogno di un particolare supporto, non solo dal punto di vista sanitario, in particolare in vista delle dimissioni del detenuto.

**Rosetti- Comune di Forlì:**

Sottolinea l'importanza del tema dei dimittendi e di istituire un tavolo tecnico per affrontare e condividere le problematiche evidenziate al fine di trovare soluzioni, anche con i vari rappresentanti dei Comuni di Forlì e Cesena.

**Copertino -Caritas:**

conferma la disponibilità di Caritas per soddisfare i bisogni fondamentali della persona e l'importanza del tema dei dimittendi e chiede l'istituzione di un tavolo tecnico per affrontare le problematiche sopra evidenziate. Rileva il problema di poter ricevere per tempo un preavviso per accogliere le persone dimesse.

**Rosetti - Comune di Forlì:**

presenta la scheda relativa alle azioni da svolgere nell'ambito della tematica Carcere e Territorio, inerente il Piano attuativo 2019 del Piano per la salute e il benessere del distretto di Forlì, allegata E) al presente verbale, da sottoporre all'approvazione dell'odierna seduta del Comitato Esecuzione Penale Adulti e da inoltrare alla Regione Emilia Romagna.

**Della Torre - Comune di Forlì:**

richiama l'operatività dei tavoli di lavoro per l'attivazione di tirocini formativi, nell'ambito dei quali emergono le criticità di persone che sono sottoposte a misure alternative o che sono state dimesse

illustra le attività svolte dal SERT in carcere, in collaborazione con volontari (gruppi di mutuo- aiuto), a favore di detenuti stranieri, ecc...

**Associazione Papa Giovanni XXIII:** ricorda il progetto Cassa Ammende che la Regione Emilia Romagna si è impegnata a co-finanziare.

**Assessore Tassinari - Comune di Forlì:**

Evidenzia i punti salienti della scheda – Carcere e Territorio del piano attuativo 2019 del Piano per la salute ed il Benessere sociale del distretto di Forlì.

**Bombardi- SerT – FORLÌ:**

chiede di correggere la descrizione del budget indicata nella scheda del Piano per la salute ed il Benessere sociale del distretto di Forlì, nel seguente modo:

Totale preventivo 2019: € 64.704,01 di cui :

- finanziamento regionale – Carcere € 44.704,01;
- quota di cofinanziamento del Comune sede di Carcere (Forlì) : € 20.000,00, perchè sia più chiara la stesura della scheda del Piano attuativo 2019 sopra richiamato.

**Rosetti - Comune di Forlì:** comunica l'approvazione della scheda del piano attuativo 2019 presentata, con la modifica sopra citata, non essendo emerse ulteriori osservazioni particolari.

Informa che a settembre è stato concluso e sottoscritto, il protocollo di intesa per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità al fine di favorire l'uscita all'esterno di alcune persone detenute.

**Assessore Tassinari- Comune di Forlì :**

Richiama la collaborazione con Tecnè per la realizzazione delle attività previste dal protocollo di svolgimento dei lavori di pubblica utilità e la fase attuale di perfezionamento dello stesso che prevede l'acquisizione della sottoscrizione digitale da parte di tutti i firmatari.

Si allega la scansione del protocollo "progetti di lavori di pubblica utilità" al presente verbale allegato F).

**Rosetti- Comune di Forlì:**

Pone l'attenzione sul protocollo per le relazioni tra C.L.E.P.A. e organizzazioni del privato sociale e altri soggetti istituzionali, sottoscritto nell'anno 2013, con l'invito ai presenti di apportare un aggiornamento a tale documento. Rinvia al prossimo incontro CLEPA, il confronto su quest'ultima tematica e sull'aggiornamento in merito alla realizzazione delle attività previste dal protocollo di lavori di pubblica utilità.

Il Funzionario verbalizzante

Dott.ssa Donatella Stefani

IL FUNZIONARIO

(dott.ssa Donatella Stefani)

Forlì, 12 novembre 2019



Il Presidente

Assessore al Welfare Comune di Forlì

Assessorato Tassinari

POLITICHE PER LA FAMIGLIA

Rosaria Avv. Tassinari





# COMUNE DI FORLÌ

SERVIZIO BENESSERE SOCIALE E PARTECIPAZIONE

U.O. Adulti e Politiche Abitative – Corso A. Diaz n. 21

## COMITATO LOCALE ESECUZIONE PENALE ADULTI

### SALA CALAMANDREI

Forlì, 22 OTTOBRE 2019 – ORE 10,00

Ente o Associazione/ Organizzazione di appartenenza	Nome e Cognome  e INDIRIZZO MAIL / TEL	FIRMA (LEGGIBILE)
AUSC ROMAGNA	CASANOVA PLACIDO e.casadei@ausc-fa.it	<i>[Signature]</i>
AUSC ROMAGNA	CUNI FANNI vanni.cuni@ASLROMAGNA.IT	<i>[Signature]</i>
U.O. C.A.P. sede di Forlì AUSC ROMAGNA	BORBARDI H. ANTONIETTA mariaantonietta.borbardi@aslromagna.it	<i>[Signature]</i>
AUSC ROMAGNA/SERT	MARIA SIGNORINI maria.signorini@aslromagna.it	<i>[Signature]</i>
UEPE FORLÌ	BARBARA GUARDINI @GIUSTIZIA.IT Tel. 339/6259036	<i>[Signature]</i>
TECHNE	LIA BENVENUTI diz@me@maitechore.org	<i>[Signature]</i>
CENTRO DI ADOLESCENZA DON DARIO	Fabrizio Autovelle centroadolescenzadonorio@quark.com	<i>[Signature]</i>
OPERATORE DI STRADA	GIORGIA BOTTI	<i>[Signature]</i>
CARITAS	MARCELLO COPERTINO	<i>[Signature]</i>

marcello.copertino@caritas-forli.it











Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTER-VENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – Anno 2020

## ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN ISTITUTO PENALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

### Analisi di contesto

➤ **Distribuzione della popolazione detenuta.**

Nell'anno 2019 la problematica del sovraffollamento tende a "ri-manifestarsi", in particolare si riporta di seguito la distribuzione dei detenuti alla data del 31-10-2019.

#### Popolazione detenuta complessiva

Posizione Giuridica	Uomini	Donne	Totale
Giudicabili	27	6	33
Appellanti	6	2	8
Ricorrenti	7	0	7
Definitivi	119	16	135
Semiliberi	0	0	0
Semidetenuto	1	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>160</b>	<b>24</b>	<b>184</b>

Nota : Rispetto all'inizio dell'anno 2019 vi è stato un incremento di 29 persone detenute

#### Popolazione detenuta straniera

Posizione Giuridica	Stranieri
Giudicabili	18
Appellanti	3
Ricorrenti	5
Definitivi	53
Semiliberi	0
Semidetenuti	0
<b>TOTALE</b>	<b>79</b>

➤ **Dati di contesto della Casa Circondariale di Forlì.**

#### La struttura detentiva

La C.C. di Forlì è ubicata all'interno della Rocca Medioevale di Ravaldino, una struttura vetusta e poco funzionale a **soddisfare pienamente le esigenze trattamentali, soprattutto lavorative** in quanto è sprovvista di idonei laboratori e di spazi sufficientemente adeguati.

La popolazione detenuta è caratterizzata da un forte turn over tipico delle Case Circondariali, con un discreto numero di

<b>Imputati</b>	35%
<b>Stranieri</b>	55%
<b>Condannati</b>	75%
<b>Problematiche dipendenze da sostanze e altro</b>	45%

### La struttura è così articolata:

- Sezione ordinaria maschile (1°, 2° e 3 piano), per complessivi 99 posti tollerabili distribuiti in 69 camere di pernottamento;
- Sezione ordinaria femminile (piano terra e 1° piano) , per complessivi 21 posti tollerabili distribuiti in 8 camere di pernottamento;
- Sezione Oasi, in cui come si è detto, sono ristretti i detenuti "sex offenders" ( autori di reati sessuali) e in quantità minore cosiddetti promiscui, che si articola su due piani per complessivi 40 posti distribuiti in 36 camere detentive;
- Sezione "Orizzonti che comprende un reparto denominato in cui sono ubicati i detenuti dimittendi" (primo piano, per complessivi 8 posti distribuiti in 4 camere di pernottamento) e un secondo reparto in cui sono ubicati i semiliberi/art. 21 (piano terra, per complessivi 6 posti distribuiti in 6 camere di pernottamento);

**Al piano terra della sezione ordinaria maschile vi sono dei locali per le attività trattamentali così distribuiti :**

- scuola media;
- alfabetizzazione;
- gruppo terapeutico/gruppo sulle polidipendenze/gruppo prima detenzione gestiti dal Ser.T Forlì- percorso religioso di catechesi);
- attività di socialità;
- laboratorio di pittura;
- deposito laboratorio di pittura;
- ufficio capoposto
- locali igienici
- locale per il rilevamento del "DNA"
- locali per colloqui ad uso dei diversi operatori

**La Sezione OASI**, di recente istituzione, destinata ai detenuti protetti si sviluppa su due piani detentivi, mentre, al piano terra, è dotata di un locale cucina autonomo e n.7 ampie stanze dedicate a diverse attività: aule scolastiche, biblioteca, pittura, cineforum e di socialità.

**Una delle predette stanze è stata destinata per realizzare il laboratorio di assemblaggio elettrico denominato "altre mani" che prima ubicato nell'atrio della sezione detenuti comuni.**

Inoltre, costituiscono importanti pertinenze della sezione: uno spazio aperto ove giace un'area verde adibita ad orto, curata da un gruppo di detenuti coordinati da un volontario esperto in florovivaismo; un cortile passeggi dotato di un campo per attività sportive.

**La sezione femminile** si sviluppa su due piani:

- al piano terra vi sono delle camere detentive destinato alle detenute in art.21, detenute madri e/o detenute bisognose di particolari attenzioni, alcuni locali di servizio, la sala colloqui familiari, l'infermeria ed un ampio locale utilizzato come aula polivalente per le attività trattamentali .
- al piano superiore oltre alle camere detentive sussistono l'aula scolastica, un locale polivalente in cui giace una biblioteca e un locale adibito al laboratorio sartoria;

**La biblioteca generale d'Istituto** ad uso di tutte le sezioni che dispone di oltre 4000 testi. Questo locale è usato in modo polifunzionale per svolgere anche altre attività trattamentali. Inoltre mentre nella sezione Femminile e Oasi vi sono due piccole biblioteche.

**La ludoteca** per consentire i colloqui con i figli di età inferiore a 10 anni.

**N.3 Locali adibiti a laboratori** per lavorazioni alle dipendenze di terzi (cooperative)

**L'istituto è dotato di due Cappelle**

- una è ubicata nella sezione maschile, utilizzata anche per altre attività trattamentali (spettacoli ed iniziative culturali) in quanto rappresenta lo spazio più ampio a disposizione,
- l'altra è ubicata nella sezione femminile.

**Unità Organizzativa di Medicina Penitenziaria** dotato di un ambulatorio medico, un gabinetto odontoiatrico e la farmacia e diverse stanze per l'espletamento di vari attività sanitarie/ colloqui con la psicologa, con gli operatori Sert e visite specialistiche.

### Specifiche in merito alle attività lavorative

<p>Lavoro penitenziario intramurario alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria: organizzazione e tipologie</p> <p>Nota : Si rappresenta la necessità di avviare una formazione specifica per tutta la popolazione detenuta in tema di raccolta differenziata , essendo questa divenuta una attività lavorativa inserita tra i lavori cosiddetti "domestici".</p>	
<p>Lavoranti alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria per lavori domestici (cucina, pulizie, manutenzione ordinaria fabbricati e raccolta differenziata porta a porta (camera di pernottamento)</p>	<p>384 (32 detenuti al mese per 12 mesi)</p>
<p>Dati relativi al 2018, che tendenzialmente si confermano nel 2019</p> <p>Lavoranti impiegati in forma stabile in attività lavorative/formative tramite art.21 esterni ed interni, nei diversi laboratori interni (assemblaggio elettrico, cartiera, sartoria e riparazione bici ) e area sanitaria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Laboratorio Cartiera Mani Libere = 7</li> <li>✓ Laboratorio Sartoria Sezione Femminile = 7</li> <li>✓ Laboratorio Assemblaggio Elettrico "Altre Mani" = 8</li> <li>✓ Lavoro presso locali Medicina Penitenz.= 2</li> <li>✓ Lavoro per RAEE = 1</li> <li>✓ Lavoro presso Uffici Direzione e gestione Aree Verdi= 13 di cui 3 donne</li> </ul> <p style="text-align: center;">Totale = 38</p>

### Lavoro intramurario alle dipendenze di terzi: organizzazione e tipologie.

In merito al lavoro intramurario alla dipendenze di terzi, la Casa Circondariale di Forlì, da sempre impegnata a sviluppare le attività di formazione e inserimento lavorativo, ha sperimentato a partire dal 2006 buone prassi che partendo da uno studio di fattibilità, supportato dall'attività formativa in primis e dal tirocinio poi, mirano a dar vita a laboratori produttivi stabili, interni e/o esterni al carcere, in collaborazione con il territorio, che possano offrire regolari contratti di assunzione ai detenuti coinvolti. Inoltre si fa presente che è stato firmato in data 28/9/2019 il protocollo d'intesa tra la Casa Circondariale di Forlì, il Comune di Forlì e la Società Consortile di formazione Techne per un progetto di lavori di pubblica utilità dedicato alle persone detenute. In particolare si ha che :

**Dal 2006 è attivo il laboratorio produttivo ALTREMANI** che produce assemblaggio di componenti di illuminazione all'interno alla Casa Circondariale di Forlì con l'impiego lavorativo delle persone detenute nell'Istituto, gestito dalla cooperativa sociale Lavoro Con, che dall'avvio ad oggi, ha promosso la formazione e assunzione di 55 persone detenute in fase di fine pena. Oggi il laboratorio consta di due sedi, una interna al carcere e una presso la cooperativa Lavoro Con. Attualmente è in fase di progettazione l'ampliamento del laboratorio con un secondo locale adibito a **laboratorio di saldatura**. La società Cepi coinvolta direttamente nella progettazione del laboratorio da qualche mese ha commissionato lavoro al laboratorio Altremani e sta concordando nel dettaglio le prossime commesse destinate al laboratorio di saldatura. Di assoluto interesse questo nuovo laboratorio, facente sempre capo alla cooperativa Lavoro Con, che in questo modo può rispondere alle lavorazioni commissionate dalla Cepi e da altre imprese del territorio. Si prevede che il laboratorio di saldatura possa essere messo in funzione a fine 2019.

**Dal 2009 è attivo il laboratorio produttivo RAEE IN CARCERE** che produce disassemblaggio di componenti RAEE, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, all'esterno della Casa Circondariale di Forlì con l'impiego lavorativo delle persone detenute (che usufruiscono di lavoro all'esterno) e/o in misura alternativa, gestito dalla cooperativa sociale Formula Solidale, che dall'avvio ad oggi, ha promosso la formazione e assunzione di oltre 10 persone detenute in fase di fine pena.

**Dal 2011 è attivo il laboratorio produttivo MANOLIBERA**, che produce "carta artigianale", proveniente da materie prime di riciclo della carta, all'interno della Casa Circondariale di Forlì con l'impiego di persone detenute nell'Istituto, gestito dalla cooperativa sociale CILS profit, che dall'avvio ad oggi, ha promosso la formazione e/o l'inserimento di 15 persone detenute in fase di fine pena.

**Dal 2016 è attivo il laboratorio di Sartoria S.o.S-tenibile**, all'interno della sezione femminile della Casa Circondariale di Forlì che coinvolge di 2 persone detenute nell'Istituto, gestito dalla cooperativa sociale FORMULA SOLIDALE.

Tutte le azioni di formazione, passate, attuali e future, sono pertanto finalizzate a supportare, sviluppare ed integrare iniziative similari.

## Individuazione dei bisogni per l'anno 2020

### Indicazione qualitativa e quantitativa dei potenziali destinatari delle attività formative: specificare le priorità di intervento:

L'attività descritta di seguito fa riferimento alle necessità del prossimo anno formativo, in ordine di priorità.

### **ATTIVITA' FORMATIVA per anno:**

1. percorso AVANZATO di **formazione a piccoli gruppi di produzione artigianale carta**, rivolto 4 detenuti sezione *protetti maschile*, nel laboratorio **MANOLIBERA** - all'interno del carcere gestito dalla cooperativa sociale CILS - 50 ore
2. percorso AVANZATO a **piccoli gruppi per la lavorazione di saldatura**, destinato a promuovere l'inserimento di 4/5 detenuti sezione *ordinaria maschile*, o anche sezione protetti maschile, presso locali attrezzati all'interno del carcere - 80 ore
3. percorso di BASE a **piccoli gruppi sulla ristorazione**, rivolto 5 detenuti sezione attenuata - 50 ore;
4. percorso avanzato a piccoli gruppi per l'acquisizione di competenze nel settore della **carpenteria metallica** destinato a promuovere l'inserimento di 4/5 detenuti sezione *ordinaria maschile*, o anche sezione protetti maschile, presso locali attrezzati all'interno del carcere - 60 ore.

Complessivamente si ipotizza la necessità di circa **240 ore** di formazione/anno.

### **ATTIVITA' DI TIROCINIO:**

Al fine di dare risposta ai laboratori e quindi di dare continuità e sviluppo alle iniziative laboratoriali produttive, si ipotizza che il fabbisogno di tirocini formativi sia circa di **12/15 percorsi individualizzati/anno**, che potranno essere realizzati all'interno dei laboratori, sia senza necessariamente la frequenza al percorso formativo di riferimento, sia in seguito al percorso formativo, in base al profilo ed ai fabbisogni delle persone che saranno individuate al momento dell'avvio attività, in raccordo con le valutazioni dell'equipe trattamentale.

In particolare i tirocini potranno essere realizzati:

Presso il laboratorio di assemblaggio ALTREMANI interno al carcere (comprendente anche il laboratorio di Saldatura);

Presso il laboratorio di assemblaggio ALTREMANI presso la coop. Lavoro Con;

Presso il laboratorio RAEE presso la cooperativa Formula Solidale;

Presso il Laboratorio cartiera MANOLIBERA interno al carcere;

Presso il Laboratorio cartiera MANOLIBERA presso la cooperativa Cils o presso la Legatoria Berti srl;

Presso il laboratorio S.o.S.-tenibile interno al carcere;

Presso imprese del territorio, destinati per lo più al target dimittendi e/o prossimi al fine pena.

## Ricadute attese e ulteriori opportunità

### Descrivere gli esiti attesi sui destinatari delle attività formative:

### Descrivere eventuali prospettive occupazionali, in termini di possibilità di attivazione di lavoro interno ed esterno, in esito alle attività formative.

La strategia degli interventi punta a promuovere la continuità di quanto si sta realizzando negli anni con un'offerta stabile di opportunità formative e lavorative. Premesso che le condizioni dell'esecuzione penale sul territorio forlivese vedono un forte turn over di persone, con pene brevi anche se non di rado ricorrenti (causa recidiva), si punta ad agganciare ogni progetto a quelli successivi, senza mai perdere di vista l'obiettivo di consolidare prassi e luoghi dove le persone beneficiarie possano riconoscere e svolgere percorsi flessibili di formazione e di tirocinio sul luogo di lavoro.

Per quanto più specificatamente connesso agli esiti, si punta al termine dell'attività formativa e/o del tirocinio all'assunzione del detenuto da parte della cooperativa che ha in gestione il laboratorio, nel corso della pena, incentivando la cooperativa a mantenere, laddove possibile, l'assunzione al termine della pena.

Non in tutti i laboratori l'assunzione è garantita, in ogni caso si sta cercando di concentrare tutte le azioni al fine di muoversi in questa direzione.

In particolare il laboratorio Altremani, che si allargherà anche del laboratorio di saldatura, ha un esito occupazionale pari al 100%.

Complessivamente i risultati attesi sono:

la crescita del livello di qualificazione per un successiva ricerca del lavoro;

la sperimentazione di un modello di innovazione sociale con nuove/buone pratiche di inclusione/formazione/inserimento lavorativo;

la crescita di comportamenti "socialmente responsabili" di imprese profit e delle cooperative sociali che collaborano nello studio e nella realizzazione dei laboratori produttivi, in sinergia con l'istituto di pena;

l'opportunità di una occupazionale stabile, di un inquadramento contrattuale tutelato, di una retribuzione economica adeguata, come avviene all'interno dei laboratori produttivi citati più volte sopra.

Popolazione detenuta C.C. Forli  
(distribuiti per scolarità)

<b>Istituto</b>	<b>Nessuno titolo di studio (non rilevabile)</b>	<b>Licenza elementare</b>	<b>Licenza media</b>	<b>Qualifica/Diploma</b>	<b>Titolo superiore</b>	<b>Totale</b>
Forli - CC	23	84	62	14	1	184

